

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

15.1.2007

0005/2007

## DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Eugenijus Gentvilas, Arūnas Degutis, Gintaras Didžiokas e Eugenijus Maldeikis

sui rischi potenzialmente generati dalle sanzioni economiche dell'UE contro la Bielorussia

Scadenza: 15.4.2007

0005/2007

**Dichiarazione scritta sui rischi potenzialmente generati dalle sanzioni economiche dell'UE contro la Bielorussia**

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 116 del suo regolamento,
- A. compiacendosi del progetto di nuova strategia di cooperazione con la Bielorussia intitolato UE-Bielorussia: nuovo messaggio agli abitanti della Bielorussia (IP/06/1593) pubblicato il 21 novembre 2006 dalla Commissaria europea per le relazioni estere e la politica di vicinato dell'UE, Benita Ferrero-Waldner,
- B. constatando che la decisione 2006/440/CE del Consiglio che prevede di aumentare da 35 a 60 euro i diritti da riscuotere per l'esame delle richieste di visto dei cittadini dei paesi vicini ostacola la cooperazione attuata dai paesi e dai cittadini,
- C. stimando che la decisione del 20 dicembre 2006 del Consiglio dei Ministri UE di ritirare temporaneamente l'accesso della Bielorussia allo schema di preferenze tariffarie generalizzate colpisce soprattutto la popolazione bielorussa e non i dirigenti del regime,
  1. esprime la propria preoccupazione davanti all'incoerenza delle varie azioni dell'Unione europea la quale, in taluni casi, incoraggia la cooperazione economica con la Bielorussia mentre in altri casi decide sanzioni economiche;
  2. è del parere che l'obiettivo dell'UE è di rafforzare la società civile in Bielorussia, nonché di sviluppare i contatti tra le persone vittime del regime, di aiutare tra la gioventù e gli studenti di codesto paese e i cittadini degli Stati membri dell'UE, e non di porre in atto sanzioni che colpiscono la popolazione di un paese vicino;
  3. esorta le istituzioni dell'UE a considerare che le sanzioni economiche contro la Bielorussia genereranno un danno economico per taluni Stati membri dell'UE, in particolare per gli Stati dell'Europa centrale e orientale;
  4. è del parere che l'UE debba mantenere gli aiuti allo sviluppo a favore della Bielorussia pur assicurandosi che non siano utilizzati per rafforzare il regime al potere;
  5. è convinto che il regime bielorusso presenterà le sanzioni inflitte dall'UE come un tentativo di isolare la Bielorussia e un passo volto ad aggravare la vita dei semplici cittadini, erigendosi a "giusto combattente della perfida Unione europea" di fronte agli abitanti della Bielorussia.
  6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri.